

Davide Ubaldi

Il genere *Sesleria* nella Repubblica di San Marino

(Monocotyledones: Poaceae)

Abstract

[*The genus Sesleria in the Republic of San Marino*]

On the base of the "Flora della Repubblica di San Marino" by PAMPANINI (1930) and the herbarium samples left by this author, with the addition of a recent collection made by SEMPRINI in San Marino, the taxa of the genus *Sesleria* in this territory are deduced. They are part of the *Sesleria nitida* - *Sesleria italica* group, with the addition of *Sesleria pichiana* Foggi, Rossi & Pignotti. PAMPANINI included all the material treated in his Flora as varieties and forms of *Sesleria nitida* Ten., but later UJHELYI (1959) referred such taxa to *Sesleria italica* (Pamp.) Ujhelyi, except those afferent to *Sesleria pichiana*, but also including by mistake the var. *tenoreana* Pamp. f. *genuina* Pamp., which should be actually referred, on the base of the description, to the typical *Sesleria nitida* Ten., even if it is not a San Marino taxon.

Still attributed to the var. *tenoreana*, PAMPANINI also reports f. *visianii* Pamp. of which there are two herbarium samples different from each other and also with respect to the description, which leads to the typical *Sesleria italica*. However, one of the herbarium sheets is equivalent to *Sesleria italica* subsp. *mariculensis* Ubaldi (FI-051890, Fig. 1), while the other corresponds to *Sesleria feretрана* Ubaldi (FI-051892, Fig. 2).

Even f. *intermedia* (Beck.) Pamp., attributed by PAMPANINI to the Balkan var. *brevidentata* Hack., should be more or less referred to the typical *Sesleria italica* (FI-051891, Fig. 3). In Fig. 4 is shown another sample of the typical *Sesleria italica* collected by SEMPRINI in San Marino.

A relevant taxon established by PAMPANINI for San Marino is *Sesleria nitida* f. *macrostachya*, a name recombined by UJHELYI (1959) as *Sesleria italica* f. *macrostachya* (Pamp.) Ujhelyi, but in fact that plant (FI-007337 and foil n. 661 in Pampanini's Herbarium) is very close to *Sesleria nitida* for the great panicle and the lemma awn longer than UJHELYI himself admits for *Sesleria italica*.

Key words: Flora, San Marino Republic, Pampanini, *Sesleria*.

Riassunto

In base alla "Flora della Repubblica di San Marino" (PAMPANINI, 1930) e al materiale d'erbario lasciato dal suo autore, con l'aggiunta di una recente raccolta fatta da SEMPRINI a San Marino, si deducono i taxa del genere *Sesleria* che si trovano in quel territorio. Essi fanno parte del gruppo di *Sesleria nitida* - *Sesleria italica*, con l'aggiunta di *Sesleria pichiana* Foggi, Rossi & Pignotti.

PAMPANINI incluse tutto il materiale trattato nella sua Flora come varietà e forme di *Sesleria nitida* Ten., ma in seguito UJHELYI (1959) riferì a *Sesleria italica* (Pamp.) Ujhelyi tali taxa, tranne quelli afferenti a *Sesleria pichiana*, ma includendo per errore anche la var. *tenoreana* Pamp. f. *genuina* Pamp., che va riferita effettivamente alla tipica *Sesleria nitida* Ten., pur non essendo un taxon di San Marino.

Attribuita ancora alla var. *tenoreana*, PAMPANINI riporta anche la f. *visianii* Pamp. di cui si hanno due campioni d'erbario tra loro differenti ed entrambi diversi anche rispetto alla descrizione, la quale porta alla tipica *Sesleria italica*. Uno dei fogli d'erbario equivale però a *Sesleria italica* subsp. *mariculensis* Ubaldi (FI-051890, Fig. 1), mentre l'altro corrisponde a *Sesleria feretranza* Ubaldi (FI-051892, Fig. 2).

Anche la f. *intermedia* (Beck) Pamp., attribuita da PAMPANINI alla balcanica var. *brevidentata* Hack., è da riferire pressappoco alla tipica *Sesleria italica* (FI-051891, Fig. 3). In Fig. 4 un altro campione della tipica *Sesleria italica* raccolto da SEMPRINI a San Marino.

Un taxon rilevante stabilito da PAMPANINI per San Marino è *Sesleria nitida* f. *macrostachya* Pamp., nome ricombinato da UJHELYI (1959) come *Sesleria italica* f. *macrostachya* (Pamp.) Ujhelyi, ma effettivamente questa pianta è molto vicina a *Sesleria nitida* per le spighe grandi e l'ago del lemma più lungo di quanto ammesso da UJHELYI per *Sesleria italica*.

Introduzione

Questa nota ha lo scopo di stabilire quali taxa del genere *Sesleria* siano presenti a San Marino, sulla base dei campioni lasciati dall'autore della "Flora della Repubblica di San Marino" (PAMPANINI, 1930) nell'erbario dell'Università di Firenze, cui si aggiunge una serie di campioni raccolti il 13 aprile 2019 da SEMPRINI sotto la Rupe del Monte Titano. Anche le immagini di due esemplari di *Sesleria* provenienti da San Marino e pubblicati da DI PIETRO et al. (2020) sono servite allo scopo.

PAMPANINI presentò nella sua "Flora della Repubblica di San Marino" diverse varietà e forme, globalmente sei taxa, qui raggruppati in quattro voci.

- 1 *Sesleria nitida* Ten. var. *tenoreana* Pamp., f. *genuina* e f. *visianii*
- 2 *Sesleria nitida* Ten. var. *tenoreana* Pamp. f. *macrostachya* Pamp.
- 3 *Sesleria nitida* Ten. var. *brevidentata* Hack f. *intermedia* (Beck) Pamp.
- 4 *Sesleria nitida* var. *sancti-marini* Pamp. e var. *de-gasperiana* Pamp.

A parte il punto 4, che riguarda *Sesleria pichiana* Foggi, Rossi e Pignotti, come ammesso da FOGGI et al. (2007) per San Marino, e anche da UJHELYI (1959) e da ROSSI & UBALDI (1995) per la medesima località, entrambi sub *Sesleria insularis* Sommier, gli altri nomi elencati da PAMPANINI sono tutti da lui riferiti a *Sesleria nitida* Ten., poi considerati in *Sesleria italica* (Pamp.) Ujhelyi da UJHELYI (1959).

1. *Sesleria nitida* Ten. var. *tenoreana* Pamp. f. *genuina* e f. *visianii*

La descrizione della var. *tenoreana* è probabilmente riferita alla sola f. *genuina*, cioè tipica: "*Culmi superne plus minusve scabri; arista paleam dimidiam vel 3/4*

subaequans; panicula ovata vel ovato-cilindrica, usque (f. genuina) 2,5 cm longa et 1 cm lata" - "In Reipublica S. Marini non vidi". Per la notevole lunghezza dell'ago del lemma si può dedurre che questa f. *genuina* corrisponda a una tipica *Sesleria nitida* Ten. e ciò spiega l'accento al fatto che non fu da lui vista a San Marino, un'area geografica che è fuori dall'areale di *Sesleria nitida*. Ai tempi di PAMPANINI era considerata per l'Italia centro-meridionale, la Sicilia e la Penisola Balcanica. UJHELYI (1959) non deve aver letto con la necessaria attenzione il lavoro di PAMPANINI, perché pone la forma genuina come sinonimo della sua *Sesleria italica*. Anche DI PIETRO et al. (2020) si è ingannato, presentando la tipificazione della f. *genuina* Pamp. con un campione raccolto a San Marino, cosa che ovviamente non ha senso. D'altra parte la spiga del campione prescelto presenta misure lontane da quelle indicate da PAMPANINI, perché la spiga è allungata e più stretta, larga solo 5-6,2 mm, lunga 2,2-2,7 cm. In questo campione riconosco *Sesleria feretrana* Ubaldi in UBALDI & GARAVAGLIA (2018).

Sempre nell'ambito della var. *tenoreana*, PAMPANINI prosegue, nello stesso paragrafo 28a, con la descrizione della f. *macrostachya* Pamp., che qui, invece, riprenderò più sotto, ipotizzando successivamente la logica della collocazione data dal suo autore.

Nel paragrafo successivo (28b) viene considerata la f. *visianii* Pamp. della var. *tenoreana*, forma che PAMPANINI distingue rispetto alla f. *genuina* semplicemente per i culmi lisci: "*Culmi leves. Coetere notae ut in var. tenoreana f. genuina*". La f. *visianii* viene indicata dal suo autore per il versante orientale del Monte Titano, raccolta il 4 maggio 1912. Esistono in FI due campioni etichettati da PAMPANINI col nome di *Sesleria nitida* Ten. var. *visianii* Pamp. raccolti in quella località nella medesima data. Il problema è che essi sono del tutto diversi tra di loro e rispetto alla descrizione della var. *tenoreana f. visianii*.

Nel primo campione (FI-051890; Fig. 1) ci sono tre esemplari. In quello di sinistra la spiga non è ovata come viene descritto per la f. *visianii*, ma un po' allungata, più stretta in basso (5,5 mm), più larga in alto (11 mm) e lunga 27,7 mm. Gli altri due sono completamente differenti, entrambi con spiga cilindrica e molto lunga: in uno di essi misura 7,8 x 40 mm e nell'altro 8,8 x 41 mm. Con queste dimensioni è possibile attribuirli alla mia *Sesleria italica* subsp. *mariculensis*, descritta in UBALDI (2016).

Il secondo campione, FI-051892, (Fig. 2), è costituito da quattro piante, tutte simili tra loro, che si distinguono per la statura ridotta e anche per le piccole pannocchie di 8,8 x 14 mm. Questi esemplari sembrerebbero ascrivibili a *Sesleria feretrana* Ubaldi in UBALDI & GARAVAGLIA (2018).



Figura 1. *Sesleria nitida* Ten. var. *visianii* Pamp. Esempjari attribuibili a *Sesleria italica* (Pamp.) Ujhelyi ssp. *mariculensis* Ubaldi. (FI-051890).



Figura 2. *Sesleria nitida* Ten. var. *visianii* Pamp. Esempjari attribuibili a *Sesleria feretranza* Ubaldi. (FI-051892).

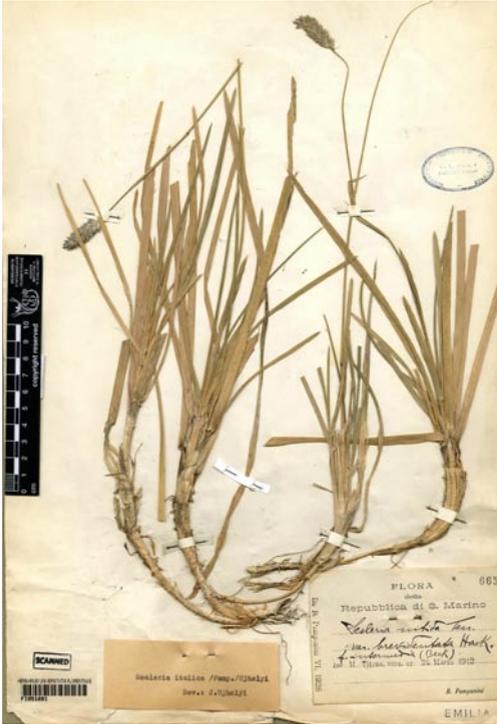


Figura 3. *Sesleria nitida* Ten. var. *brevidentata* Hack. f. *intermedia* (Beck) Pamp. Campione riferibile alla forma tipica di *Sesleria italica*. (FI-051891).



Figura 4. Campione raccolto a San Marino da SEMPRINI, equivalente alla forma tipica di *Sesleria italica* (Pamp.) Ujhelyi.



Figura 5. Un campione di *Sesleria pichiana* Foggi, Rossi & Pignotti simile a *Sesleria nitida* var. *de-gasperiana* Pamp., raccolto da SEMPRINI a San Marino.

2. *Sesleria nitida* Ten. var. *tenoreana* Pamp. f. *macrostachya* Pamp.

Questa forma è distinta da grosse spighe, come correttamente riportato da PAMPANINI e come ho visto nell'Erbario dell'Università di Firenze, dove ne sono conservati i due fogli da lui lasciati. Quello scelto come lectotipo da DI PIETRO et al. (2020) porta il codice FI-007337. Le spighe sono molto compatte e grosse, cilindriche, larghe 12-15 mm e lunghe 37-54 mm. La resta della gluma è lunga 1,5-1,8 mm mentre la resta centrale del lemma è 1-1,6 mm. Le foglie basali sono larghe 7 mm, le altre 3-4 mm. Per le grandi pannocchie, la f. *macrostachya* è il taxon più facilmente distinguibile tra quelli individuati da PAMPANINI nell'ambito del genere *Sesleria* ed è ricordato anche da UJHELYI (1959) col nome di *Sesleria italica* f. *macrostachya* (Pamp.) Ujhelyi. Tale attribuzione è però dubbia, perché le misure sono abbastanza diverse da quelle stabilite dallo stesso UJHELYI per *Sesleria italica*, cioè pannocchia lunga 2-3 cm all'antesi e fino a 4-4,5 cm alla maturità, ago del lemma lungo 0,5-1 mm. La misura dell'ago centrale del lemma si addice invece a quella di *Sesleria nitida*, mentre un po' meno compatibili con questa specie sono le dimensioni delle pannocchie. La trattazione di questa entità viene collocata da PAMPANINI nello stesso paragrafo in cui presenta la f. *genuina*, probabilmente per la sua affinità con la tipica *Sesleria nitida*. Come da lui riportato, questa pianta fu raccolta a San Marino nei pressi del Borgo dell'Ornella. Da allora non fu più ritrovata.

3. *Sesleria nitida* Ten. var. *brevidentata* Hack. f. *intermedia* (Beck p.p.) Pamp.

PAMPANINI ha lasciato per la sua f. *intermedia*, trovata a San Marino, il campione FI-051891 (Fig. 3), che mostra due spighe di 9 x 25-27 mm. Per la pannocchia solo appena più lunga, questa forma può essere assimilata ugualmente alla tipica *Sesleria italica*, il cui campione tipo corrisponde, secondo UJHELYI (1959), alla raccolta effettuata da PAMPANINI a Galeata (FC) sotto il nome di *Sesleria coerulea* var. *italica* Pamp. (PAMPANINI, 1917). Oltre alla Fig. 3, presento per la tipica *Sesleria italica* di San Marino anche la Fig. 4, speditami da SEMPRINI, in cui la pannocchia misura 8-10 x 25 mm.

Non è chiaro il motivo per cui nella "Flora della Repubblica di San Marino" PAMPANINI condusse la sua f. *intermedia* alla var. *brevidentata* Hack., una entità nota per la Grecia, trattata in HALÁCSY (1904). Al tempo di PAMPANINI tale varietà era ritenuta appartenente a *Sesleria nitida*, mentre oggi è riferita alla balcanica *Sesleria vaginalis* Boiss. & Orph., citata nella recente tipificazione pubblicata da REICH et al. (2021), tipificazione peraltro dubbia, se si dà credito a HALÁCSY, il quale riferisce per la var. *brevidentata* un breve ago del lemma, mentre è noto per *Sesleria vaginalis* un lungo ago (DEYL, 1980).

PAMPANINI fornisce per la var. *brevidentata* f. *intermedia* una descrizione sorprendente, che non si limita a descrivere la f. *intermedia*, ma spazia in un ambito

assai generico, che potrebbe comprendere anche le misure della var. *brevidentata* Hack. e di *Sesleria vaginalis*, come pure della simile *Sesleria robusta* Schott, Nyman & Kotschy, altra entità balcanica un tempo determinata anch'essa come *Sesleria nitida*: "Pannocchia cilindrica, lunga 2-4 cm, larga 8-11 mm". I valori massimi di tali misure si possono riscontrare nell'Appennino in campioni robusti di *Sesleria italica* subsp. *mariculensis* (cfr. UBALDI, 2016).

4. *Sesleria pichiana* var. *sancti-marini* Pamp. e var. *de-gasperiana* Pamp.

Come si è detto nell'introduzione, PAMPANINI riporta nell'ambito di *Sesleria nitida* anche due varietà oggi attribuite a *Sesleria pichiana*: var. *sancti-marini* e var. *de-gasperiana*.

La prima è descritta con la resta del lemma uguale alla sua metà; la pannocchia ovato-cilindrica, lunga circa 2 cm e larga 1 cm, moderatamente lassa; le foglie conduplicate, strette, larghe 2-3 mm. Da notare che la resta del lemma lunga la metà del lemma stesso, cioè pressappoco circa 2,5 mm, è probabilmente una misura inusuale, non riportata dai descrittori della specie (FOGGI et al., 2007), che indicano una lunghezza di 1-1,5 mm. Personalmente ho comunque visto dei campioni di montagna con resta di 2,2 mm.

La seconda varietà viene distinta per le glumette pubescenti e i denti della glumetta inferiore inermi, mentre la resta è lunga la metà; i culmi sono lisci, esili, alti fino a 35 cm; la pannocchia cilindrica, lunga 1,5-2 cm e larga 6-7 mm; le foglie piane, brevi, arrivanti a circa 1/3 della lunghezza del culmo; la lamina della foglia superiore brevissima, lunga solamente 1 cm; tutte le foglie intensamente glauche sotto, le più giovani col margine leggermente seghettato, fino a liscio.

In rete esiste un campione di PAMPANINI per la var. *sancti-marini* (FI-007072), mentre manca nello stesso erbario un campione per la var. *de-gasperiana*. SEMPRINI ha raccolto a San Marino delle piante di *Sesleria pichiana* che si accordano abbastanza alla descrizione fatta da PAMPANINI per questa varietà, avendo la foglia superiore di solo 1 cm, il culmo molto esile, le foglie pruinose e le glumette irsute (Fig. 5). Invece la forma della spiga non corrisponde, perché è ovata e non cilindrica come nella descrizione di PAMPANINI. In DI PIETRO et al. (2020) è riportato come neotipo di *Sesleria nitida* var. *de-gasperiana* una pianta che concorda con la descrizione originale riguardo alla spiga di forma allungata, le foglie piane e probabilmente anche per le glumette pelose, che ovviamente non si vedono nella piccola tavola fotografica pubblicata da questi autori. Il campione non corrisponde invece per la lunghezza delle foglie e delle pannocchie, entrambe troppo lunghe rispetto alla descrizione riportata da PAMPANINI.

Se effettivamente queste due varietà potranno rientrare nella tassonomia come nuove combinazioni, occorrerà una ricerca a più ampio raggio, coinvolgendo le popolazioni di *Sesleria pichiana* anche fuori dal piccolo territorio di San Marino.

Conclusioni

A conclusione del lavoro riporto innanzitutto le corrispondenze tra i nomi dati da PAMPANINI e le mie determinazioni. La sequenza è quella che si trova nella "Flora della Repubblica di San Marino".

Sesleria nitida Ten. var. *tenoreana* Pamp. f. *genuina* = *Sesleria nitida* Ten.

Sesleria nitida Ten. var. *tenoreana* Pamp. f. *macrostachya* Pamp. = dubbia per il livello di specie.

Sesleria nitida Ten. var. *tenoreana* Pamp. f. *visianii* Pamp. = *Sesleria italica* (Pamp.) Ujhelyi subsp. *mariculensis* Ubaldi e *Sesleria feretrana* Ubaldi.

Sesleria nitida Ten. var. *brevidentata* Hack. f. *intermedia* (Beck.) Pamp. = *Sesleria italica* (Pamp.) Ujhelyi s. str.

Sesleria nitida Ten. var. *sancti-marini* Pamp. = *Sesleria pichiana* Foggi, Rossi & Pignotti, var.?

Sesleria nitida Ten. var. *de-gasperiana* Pamp. = *Sesleria pichiana* Foggi, Rossi & Pignotti, var.?

Tra le caratteristiche descrittive usate da PAMPANINI incuriosisce la scabrosità del culmo come carattere diagnostico per distinguere varietà o forme, cosa che potrebbe essere utile verificare. Egli dà una scarsa importanza anche alla lunghezza dell'ago centrale del lemma, che usa solamente per distinguere la f. *genuina* di "*Sesleria nitida* var. *tenoreana*", a differenza di quanto farà quasi trent'anni dopo UJHELYI (1959), per il quale serve a distinguere *Sesleria italica* da *Sesleria nitida*.

Si è osservato nella "Flora della Repubblica di San Marino" l'inclusione in *Sesleria nitida* di materiale riferibile a *Sesleria pichiana*, cosa che non deve meravigliare.

Si pensi che l'assimilazione di *Sesleria pichiana* al gruppo di *Sesleria nitida* si trova talvolta perfino in UJHELYI parecchi anni dopo (1959), quando attribuisce a *Sesleria italica* qualche campione di *Sesleria pichiana*, sebbene generalmente riconosca quest'ultima come specie differente, seppure sotto il nome di *Sesleria insularis* Sommier. L'unione si osserva anche in DEYL (1978,1980), il quale pone *Sesleria italica* addirittura come sottospecie di *Sesleria insularis* (UBALDI & GARAVAGLIA, 2018; DI PIETRO et al., 2020).

Con l'istituzione delle varietà *sancti-marini* e *de-gasperiana* PAMPANINI apre la strada a una possibile ricerca sulle varietà di *Sesleria pichiana*. Trattandosi di una specie di natura ibridogena (FOGGI et al., 2007) sarebbe interessante vedere se esistono forme più simili al gruppo di *Sesleria nitida* (forse gli esemplari presi da UJHELYI per *Sesleria italica*) e altre più vicine al gruppo di *Sesleria insularis* Sommier. Resta anche da osservare se l'entità d'origine sia *Sesleria insularis* s. str. oppure *Sesleria barbaricina* (Arrigoni) Arrigoni, anche da me riconosciuta come entità distinta (UBALDI, 2020).

Ringraziamenti

Ringrazio per le scansioni la Dott.ssa Chiara Nepi, curatrice dell'Erbario dell'Istituto Botanico dell'Università di Firenze e il Prof. Fabio Semprini per tutto il materiale da lui fornitomi, nel tempo, dalla Romagna, dall'Abruzzo e da San Marino, e per la lettura del manoscritto, per la quale sono debitore anche con il Dott. Alessandro Alessandrini.

Bibliografia

- DEYL M., 1978 - *Sesleria* Scop. - In Heywood V. H. (Ed.), *Flora Europaea Notulae systematicae ad Floram Europaeam spectantes*, 20. *Botanical Journal of the Linnean Society*, 76: 364.
- DEYL M., 1980 - *Sesleria* Scop. - In: Tutin T.G., Heywood V.H., Burges N.A., Valentine D.H., Walters S.M. & Webb D.A. (Eds.), *Flora Europaea*, 5: 173-177. Cambridge.
- DI PIETRO R., KUZMANOVIĆ N., LAKUŠIĆ D., VICIANI D., FORTINI P. & IAMONICO D., 2020 - Nomenclatural and taxonomic notes on some names of *Sesleria* sect. *Argenteae* (*Poaceae*) from Italy and the Balkans. *Phytotaxa* 494 (1): 089-102.
- FOGGI B., ROSSI G. & PIGNOTTI L., 2007 - *Sesleria pichiana* (*Poaceae*): a new species from North-West Italian peninsula. *Webbia*, 62 (1): 1-10.
- HALÁCSY E. von, 1904 - *Conspectus Florae Graecae. Lipsiae, Sumptibus Guilelmi Engelmann*. Vol. III, 320 pp.
- PAMPANINI R., 1917 - *Arundo plinii*, *Sesleria coerulea* var. *italica* e *Chamaebuxus alpester* var. *grandiflorus* nella Romagna. *Bull. Soc. Bot. Ital.* N. 4-5 (aprile-maggio): 46-50.
- PAMPANINI R., 1930 - *Flora della Repubblica di San Marino. San Marino, Arti Grafiche Sammarinesi di Filippo della Balda*.
- REICH D., GUTERMANN W., BARDY K., RAINER H., RAUS T., SONNLEITNER M., TAN K. & LACHMAYER M., 2021 - The type specimens in Eugen von Halácsy's Herbarium Graecum. *Phytotaxa* 493 (1): 001-156.
- ROSSI G. & UBALDI D., 1995 - Sulla presenza di *Sesleria insularis* Sommier nell'Appennino settentrionale. *Arch. Geobot.*, 1(2): 171-176.
- UBALDI D., 2016 - Taxonomic remarks on *Sesleria italica* (Pamp.) Ujhelyi. *Quad. Studi Nat. Romagna*, 43: 117-131.
- UBALDI D. & GARAVAGLIA C., 2018 - About *Sesleria nitida* Ten. and *Sesleria feretrana* sp. nova in Tuscan-Romagna Apennines (Italy). *Quad. Studi Nat. Romagna*, 47: 25-40.
- UBALDI D., 2020 - About the presence of *Sesleria insularis* f. *macrochaeta*, *Sesleria barbaricina* and *S. barbaricina* subsp. *morisiana* in Corsica, Majorca and Provence.

Quad. Studi Nat. Romagna, 52: 95-110.

UJHELYI J., 1959 - Révision des espèces du genre *Sesleria* en Italie. *Webbia*, 14(2): 597-614.

Indirizzo dell'autore:

Davide Ubaldi

Stradello G. Padova, 2

43123 Parma (Italy)

e-mail: davide.ubaldi@unibo.it